



COMUNE DI TREVIGNANO ROMANO

Provincia di Roma

P.zza Vittorio Emanuele III, 1-CAP 00069
Tel. 069991201/2/3
Partita IVA 02132401007

c.c.p. 50899004
Fax 069999848
Codice Fiscale 80189850581

REGOLAMENTO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Art. 1. Oggetto del Regolamento

Il presente regolamento disciplina, nel rispetto dei principi fondamentali stabiliti dalle leggi dello Stato e regionali, le attività del Comune di Trevignano Romano, delle organizzazioni di volontariato e di altri enti pubblici e privati appartenenti al Sistema Comunale di Protezione Civile sul territorio comunale. Il Comune di Trevignano Romano concorre alla protezione delle popolazioni, dei territori anche a fini intercomunali, delle attività produttive e dei beni, ivi compresi quelli di interesse artistico e culturale, dagli effetti di pubbliche calamità, attraverso la programmazione e l'integrazione sul territorio dei soggetti pubblici e privati in grado di rispondere efficacemente alle situazioni di emergenza.

Art. 2. Scopo del Regolamento

Lo scopo del presente regolamento, anche in attuazione dell'art. 108 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della L. 15 marzo 1997, n. 59). è quello di costituire, realizzare e disciplinare la gestione di una struttura agile e permanente, volta ad un razionale e tempestivo impiego, al verificarsi di episodi calamitosi, di tutte le risorse umane e materiali disponibili. Il Comune di Trevignano Romano dispone nel bilancio previsionale apposito capitolo di spesa.

Art. 3. Servizio Comunale di Protezione Civile – Costituzione

Sotto la diretta responsabilità del Sindaco quale autorità comunale di protezione civile è costituito, ai sensi dell'Art. 15 della Legge 24 febbraio 1992, n°225, dell'Art.108 comma C del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n°112 e dell'Art.3 comma 156 della Legge Regionale 5 gennaio 2000, n°1, il Servizio Comunale di Protezione Civile.

Al Servizio Comunale di Protezione Civile partecipa, per quanto di competenza, tutta la struttura amministrativa del Comune di Trevignano Romano eventualmente coadiuvata dal Gruppo Comunale di Protezione Civile di cui al successivo art. 9 con le modalità e le competenze descritte nel piano comunale di emergenza di cui al successivo Art. 15.

Al Servizio Comunale di Protezione Civile possono partecipare altresì tutte le Amministrazioni dello Stato, delle Regioni, delle Province, dei Comuni, degli Enti Pubblici nazionali e territoriali ed ogni altra istituzione ed organizzazione pubblica e privata presente sul territorio comunale.

Art. 4. Il servizio comunale di protezione civile

Il Servizio Comunale di Protezione Civile risponde direttamente al Sindaco costituendone il naturale ed immediato supporto tecnico-amministrativo-operativo.

Ne fanno parte dipendenti comunali inquadrati di norma nel ruolo tecnico-amministrativo e di Polizia Municipale della dotazione organica comunale, i volontari.

L'Ufficio Comunale di Protezione Civile cura:

- a. L'adempimento di tutti gli aspetti amministrativi del servizio;
- b. Coordina la propria attività con quella degli altri uffici comunali ai fini dell'attività di previsione, prevenzione, controllo e pianificazione;
- c. La predisposizione e l'aggiornamento della pianificazione;
- d. L'organizzazione di tutte le attività ordinarie di prevenzione e previsione di Protezione Civile;
- e. L'organizzazione e la gestione delle attività in emergenza ed in particolare del C.O.C. centro operativo comunale del C.O.I. intercomunale e dell'A.I.B. gruppo antincendio boschivo dipendenti comunali;
- f. L'organizzazione delle iniziative di formazione, addestramento e aggiornamento del personale, di reclutamento e organizzazione del volontariato comunale;
- g. La partecipazione del Comune alle attività della pianificazione Nazionale e Provinciale, nonché alla programmazione Regionale e alle esercitazioni;
- h. La gestione e la manutenzione della sede e delle attrezzature del Centro ed in generale del Servizio Comunale.

Art. 5. Compiti del servizio

Il Servizio di Protezione Civile del Comune di Trevignano Romano ha tra le sue funzioni:

- a. Favorire la formazione e l'aggiornamento costante, l'applicazione della pianificazione Nazionale, Provinciale e Comunale in materia di Protezione Civile;
- b. Coadiuvare il Sindaco, nella sua veste di autorità Comunale di Protezione Civile, nelle diverse attività legate alla prevenzione, previsione e gestione dell'emergenza.

L'attività del servizio si distingue in Ordinaria e Straordinaria :

1) Per attività ordinaria s'intende quel complesso di iniziative di tipo programmatico, organizzativo, pianificatorio, gestionale, ispettivo ed informativo che prescinde dall'effettivo realizzarsi dell'emergenza;

2) Per attività straordinaria s'intende quel complesso di interventi anche operativi che è necessario approntare e porre in essere al verificarsi di un evento calamitoso.

Art. 6. Organi comunali di protezione civile

Sono organi del Servizio Comunale di protezione Civile;

- a) Il Sindaco o suo delegato;
- b) Il Responsabile del Servizio Comunale di Protezione Civile;
- c) I Responsabili delle funzioni di supporto;
- d) Le Unità Operative d'Emergenza;
- e) Il Gruppo Comunale di Protezione Civile;

Art. 7. Il Sindaco

Il Sindaco è l'autorità ordinaria a livello Comunale della Protezione Civile ed è il Responsabile di tutte le attività ed operazioni ad essa connesse.

Ruolo e competenze del Sindaco sono disciplinate dalle leggi dello Stato:

In particolare presiede il Comitato Comunale di Protezione Civile, nei casi di Emergenza presiede il Comitato Operativo Comunale, mantiene i collegamenti con il Prefetto e le altre Autorità locali di Protezione Civile.

In tale veste assume atti contingibili ed urgenti finalizzati alla gestione delle condizioni conseguenti agli eventi calamitosi e al contrasto di situazioni potenzialmente pregiudizievoli per l'incolumità pubblica.

Art. 8. I responsabili delle funzioni comunali

1. Il Responsabile del Servizio:

- a) Sovrintende all'attività ordinaria di tutte le funzioni di cui agli articoli precedenti del presente Regolamento;
- b) Rappresenta il primo e immediato referente nella gestione complessiva dell'attività straordinaria di cui all'art. 3/ 2° comma, collaborando con il Sindaco, l'Assessore o Consigliere Delegato nella pianificazione ed attuazione degli interventi ritenuti necessari ad affrontare l'emergenza conseguente agli eventi calamitosi;
- c) E' componente di diritto del comitato di P.C., C.O.C., C.O.I. A.I.B. e di eventuali ulteriori organismi Comunali in materia di protezione Civile;
- d) Coordina la struttura Comunale di Protezione Civile così come individuata dal presente regolamento ed i responsabili delle funzioni di supporto;
- e) Propone, compatibilmente alle provviste finanziarie stanziare in bilancio, l'adozione di soluzioni strumentali e tecnologiche per garantire una maggiore efficacia del servizio.

2. I Responsabili delle funzioni di supporto vengono nominati con apposito decreto dal Sindaco, su proposta dell'Assessore o Consigliere Delegato e dal Responsabile del servizio di protezione Civile:

- a) Curano, previa direttiva del responsabile dell'ufficio Comunale di Protezione Civile, l'aggiornamento e l'attuazione della parte di piano di propria competenza.
- b) In situazione d'emergenza conseguente al verificarsi di eventi calamitosi, sono componenti del Centro Operativo Comunale.

Art. 9. Il gruppo comunale di protezione civile

Il Gruppo Comunale Operativo di Protezione Civile è il principale organismo operativo del Comune sul territorio. Esso è costituito da personale del Volontariato ed agisce sotto la direzione del Sindaco o suo Delegato e del responsabile del Servizio Comunale di Protezione Civile, tale gruppo è di norma costituito dalle seguenti figure ed organi:

a) Volontari singoli o associati ed organizzati residenti nel Comune, che abbiano frequentato con successo gli appositi corsi di formazione organizzati dal Comune e dagli Enti istituzionali deputati alla formazione del Volontariato.

b) Le Unità Operative d'Emergenza.

Il Sindaco, sentito il parere del responsabile del servizio Comunale di protezione Civile, con apposito decreto può integrare il Gruppo Comunale Operativo con le Associazioni e Organizzazioni di Volontariato legalmente riconosciute che ne facciano richiesta e singoli volontari in possesso di particolari requisiti o meriti professionali anche non residenti nel territorio Comunale. A tutti i componenti del Gruppo viene fornita adeguata attrezzatura ed uniformi. I membri del Gruppo, in possesso di idoneità e requisiti di legge, possono essere autorizzati, in situazioni di emergenza, ad utilizzare i mezzi di proprietà Comunale e i mezzi propri. Ai Volontari componenti del gruppo Comunale di protezione Civile, si applica la normativa Nazionale, Regionale, provinciale e Comunale in materia di gestione giuridica, finanziaria ed assicurativa del Volontariato.

Art. 10. Le unità operative di emergenza

Le Unità Operative di Emergenza sono Unità composte da dipendenti comunali (funzionari, tecnici, ed appartenenti alla Polizia Municipale) e volontari adeguatamente formati ed individuati dal Sindaco con proprio decreto: Tali Unità, il cui numero, composizione e dislocazione sul territorio, devono essere stabiliti dal piano comunale, operano sotto il coordinamento della Sala Operativa Comunale di Protezione Civile.

Art. 11. Le organizzazioni di volontariato di protezione civile

Il Comune di Trevignano Romano valorizza il Volontariato e ne incentiva secondo le possibilità le attività di formazione ed intervento. La struttura Comunale di Protezione Civile può avvalersi, con le modalità e i limiti previsti dalla normativa vigente, della collaborazione e/o dell'opera prestata dai singoli Volontari o dalle Associazioni di Volontariato riconosciute ai sensi delle vigenti disposizioni Nazionali e Regionali ed il loro inserimento nel Servizio Comunale di Protezione Civile o attraverso la stipula di apposite convenzioni.

Art. 12. Risorse e mezzi

Il Servizio Comunale di Protezione Civile utilizza mezzi, materiali, risorse ed equipaggiamenti di cui è dotato, e, comunque, disponibili previo accordo, presso Aziende territoriali, Enti Locali, USL, Gruppi di Volontariato, oppure messi a disposizione da privati.

Art. 13. Gestione economica e contabile del servizio

Il Servizio Comunale di Protezione Civile, per la propria attività ordinaria, per le spese per la pubblica incolumità per le urgenze di ogni genere, attinge ad apposito capitolo di bilancio individuato ogni anno in sede di approvazione del Bilancio di previsione annuale la cui gestione è assegnata al Responsabile del Servizio.

Le spese relative al Servizio, saranno, ove possibile, regolate mediante la forma della gestione diretta in economia dei lavori, delle provviste e delle forniture, ai sensi del relativo Regolamento Comunale e di quello per la disciplina dei contratti del Comune, nonché della normativa specifica di settore.

In particolare il Servizio comunale provvederà alle seguenti spese:

- 1) La gestione e la manutenzione ordinaria del Centro Operativo, sede dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile ed il suo perfetto ed efficiente funzionamento, nonché il suo continuo potenziamento e adeguamento tecnologico in attrezzature e strumenti;
- 2) Le spese assicurative, di equipaggiamento e di vestiario, per il personale dipendente dell'Unità Operativa in situazioni di emergenza;
- 3) Le spese relative a forniture dei beni e dei servizi necessari all'efficiente funzionamento di tutte le attività di gestione dell'emergenza;
- 4) Le spese di funzionamento dell'ufficio Comunale di protezione Civile, in situazioni di emergenza compresi lo straordinario e le missioni al personale per tutte le attività di Protezione Civile previste dal presente Regolamento, nonché le spese economiche ed i rimborsi;

Art. 14. Convenzioni

Per tutte le attività inerenti la prevenzione, la previsione e la gestione delle emergenze, e comunque comprese nella pianificazione comunale o nel presente Regolamento, il Comune stipula convenzioni e accordi con Enti Pubblici e Privati, Società ed Imprese, Fondazioni ed Istituti, Università e Scuole, Associazioni di Volontariato, per l'erogazione dei servizi, forniture, trasmissioni dati ed informazioni, consulenze e studi e quant'altro necessario e funzionale all'effettiva conduzione di un Servizio Comunale aggiornato, tempestivo, efficiente e completo.

Il Comune può altresì affidare incarichi professionali per studi, consulenze e progettazioni inerenti il settore della protezione Civile, per gli aspetti legati alla formazione di una coscienza ambientale e prevenzione.

Art. 15. Piano comunale di protezione civile e sala operativa

Il Piano Comunale di Protezione Civile, primario strumento di pianificazione e prevenzione, individua gli scenari di rischio presenti nel territorio e programma tutti gli interventi, attività coordinate, le procedure, i mezzi strumentali nonché le risorse umane e le relative modalità di gestione necessari per fronteggiare le condizioni ordinarie e soprattutto l'evento calamitoso, fino al superamento della fase acuta della crisi.

Per quanto attiene agli scenari di rischio, le indicazioni o le prescrizioni in materia di assetto del territorio e di uso del suolo, contenute negli strumenti di pianificazione comunale di Protezione Civile, costituiscono principi informativi ed elementi vincolanti di analisi per la predisposizione e l'aggiornamento di ogni altro strumento di pianificazione territoriale. Il sistema informatico territoriale dovrà contenere tutti gli scenari di rischio previsti dal Piano Comunale di Protezione Civile. La Sala Operativa di Protezione Civile è il principale luogo di attività del Servizio di Protezione Civile, di formazione del personale e sede di attività di carattere revisionale e di controllo del territorio comunale. Presso la Sala Operativa possono operare gli appartenenti al Gruppo Comunale, nonché le Associazioni con sede nel territorio del Comune e i privati in possesso del decreto sindacale di cui al presente art. 8/2°, per l'utilizzo funzionale del personale volontario in occasione di attività di formazione e aggiornamento, di esercitazione e di eventuale intervento in emergenza.

E' inoltre la Sala Operativa, ove si articolano le attività di monitoraggio del territorio al fini della riduzione degli scenari di rischio, e ove opera il Centro Operativo Comunale nella direzione e controllo delle attività di emergenza. Per l'attività della Sala Operativa possono essere stipulate convenzioni per l'ampliamento ed il miglior funzionamento delle apparecchiature e per la formazione e l'aggiornamento del personale, per attività di consulenza e di trasmissione dati, per l'abbonamento a servizi e quant'altro utile ai fini della gestione delle attività.

Art. 16. Centro operativo comunale

Il Centro Operativo Comunale è un organismo straordinario costituito con apposito decreto Sindacale, che può essere convocato in situazione di emergenza dal Sindaco presso la Sala Operativa di Protezione Civile, per la gestione, direzione e coordinamento delle attività di emergenza.

Art. 17. Altre iniziative di protezione civile e ambiente

Il Comune di Trevignano Romano partecipa su richiesta esterna o su proposta del Sindaco o della Giunta Municipale, ad attività ed iniziative che abbiano per oggetto l'aiuto alle altre popolazioni in occasione di calamità e disastri, favorendo l'invio di materiali e mezzi, contributi economici, promuovendo e raccogliendo sottoscrizioni, comandando in missione proprio personale tecnico e amministrativo o i volontari del Gruppo Comunale. Per tutte le attività di cui al presente articolo è autorizzato l'uso del servizio economato, previa copertura finanziaria nella apposita sezione di bilancio.

Il Responsabile del Servizio, su proposta del Sindaco o della Giunta Municipale, è autorizzato a provvedere altresì, con propria determinazione, all'apertura di Conti Correnti Postali o Bancari sui quali far confluire contributi economici di soggetti pubblici e privati in occasione di eventi calamitosi, e che potranno essere inviati direttamente ai soggetti interessati a titolo di solidarietà o contribuire a finanziare le missioni, gli interventi e le iniziative di solidarietà che Enti Pubblici e Privati o personale volontario del Comune volessero intraprendere nell'ambito dell'iniziativa umanitaria stessa, previa rendicontazione al Comune delle spese sostenute attraverso l'esibizione delle necessarie ricevute di spesa.

Il Comune di Trevignano Romano promuove rapporti con Enti, Fondazioni ed Associazioni specializzate nel settore Ambiente con lo scopo di realizzare iniziative specifiche anche a rilevanza extracomunale.

Favorisce la costituzione di nuclei di volontariato con specifica finalità ecologica, antincendio boschivo, zoofilia, protezionistica, etc. ai sensi delle disposizioni legislative in vigore.

Art. 18. Prestazioni volontarie

Le prestazioni volontarie di cittadini singoli e associati o di gruppi organizzati avvengono a titolo gratuito. In caso di effettivo utilizzo dei volontari in interventi di Protezione Civile, il Sindaco ne richiede il distacco dal luogo di lavoro e provvede poi con propria certificazione a giustificare l'assenza per il tempo strettamente necessario. Il Sindaco applica, ove occorra e secondo le sue competenze, i benefici di legge previsti a favore del volontariato. I cittadini che intendono offrire volontariamente la loro opera nel Servizio di Protezione Civile o per iniziative comunque comprese nel presente Regolamento, presentano domanda al Sindaco il quale, accertandone l'idoneità, previa relazione del Responsabile del Servizio di Protezione Civile, li iscrive in un apposito "Registro dei Volontari", da istituirsi con deliberazione della Giunta Municipale.

Tale iscrizione comporta il riconoscimento automatico per il volontariato di "Esercizio di un Servizio di Pubblica Necessità", ai sensi dell'art. 359 del Codice Penale. Dal Registro risultano, oltre ai consueti dati anagrafici, la disponibilità all'impiego, la specializzazione eventualmente posseduta, l'attività normalmente espletata e il luogo abituale di residenza, nonché il tipo di reperibilità garantita. Il Comune provvede alla formazione ed all'aggiornamento del personale registrato per avviarlo ad un successivo utilizzo nei diversi settori del Servizio.

Art. 19. Norme finali

Per quanto non previsto nel presente Regolamento, si fa riferimento alle pianificazioni Comunali, Provinciali e Nazionali, nonché alla legislazione vigente in materia a carattere Nazionale e Regionale.

INDICE GENERALE

- Art. 1 – Oggetto del Regolamento
- Art. 2 – Scopo del Regolamento
- Art. 3. Servizio Comunale di Protezione Civile – Costituzione
- Art. 4. Il servizio comunale di protezione civile
- Art. 5 - Compiti del Servizio
- Art. 6 - Organi Comunali di Protezione Civile
- Art. 7- Il Sindaco
- Art. 8- I Responsabili delle Funzioni Comunali
- Art. 9- Il Gruppo Comunale di Protezione Civile
- Art. 10 - Le Unità Operative di Emergenza
- Art. 11 - Le Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile
- Art. 12 - Risorse e Mezzi
- Art. 13 - Gestione Economica e Contabile del Servizio
- Art. 14 - Convenzioni
- Art. 15 - Piano Comunale di Protezione Civile e Sala Operativa
- Art. 16 - Centro Operativo Comunale
- Art. 17 - Altre prestazioni di protezione Civile e Ambiente
- Art. 18 - Prestazioni Volontarie
- Art. 19 - Norme Finali